



**LUNEDÌ 8 LUGLIO**  
**PIAZZA MAGGIORE, ORE 22.00**

## EDIPO RE

(Italia/1967)

*Regia e sceneggiatura:* Pier Paolo Pasolini. *Soggetto:* liberamente tratto da *Edipo re* e *Edipo a Colono* di Sofocle. *Fotografia:* Giuseppe Ruzzolini. *Scenografia:* Luigi Scaccianoce. *Costumi:* Danilo Donati. *Montaggio:* Nino Baragli. *Interpreti e personaggi:* Franco Citti (Edipo), Silvana Mangano (Giocasta), Alida Valli (Merope), Carmelo Bene (Creonte), Julian Beck (Tiresia), Luciano Bartoli (Laio), Ahmed Belhachmi (Pòlibo), Pier Paolo Pasolini (Gran sacerdote), Giandomenico Davoli (pastore di Polibo), Ninetto Davoli (Anghelos), Francesco Leonetti. *Produzione:* Alfredo Bini per Arco Film (Roma). *Durata:* 104'

Introduce **Judith Malina**

In una bellissima poesia scritta fra il 1966 e il 1967, *Poeta delle Ceneri*, Pasolini scriveva: "non posso tornare indietro, / e fingermi un ragazzo barbaro / che crede la sua lingua l'unica lingua del mondo". *Poeta delle Ceneri* è un testo autobiografico e non a caso lo è anche il film che il poeta-regista realizza in quello stesso periodo, *Edipo Re*, ideato mentre sta affrontando la stesura di sei tragedie per il teatro. Ma l'autobiografia filmica, dopo un prologo ambientato nel Friuli degli anni Venti, è dissimulata nella reinvenzione visionaria della tragedia di Sofocle, dove Ouarzazate e altri luoghi del Marocco 'diventano' Corinto e Tebe e la Grecia antica viene trasfigurata nella dimensione onirica del deserto e nell'estrosa raffinatezza 'barbarica' dei costumi di Danilo Donati. Aperto e chiuso dall'immagine di un mare verde (il prato dell'infanzia) dove Edipo bambino contempla la bellezza lunare di Silvana Mangano e dove ritorna adulto alla fine, *Edipo Re* inizia come un film muto, nei silenzi delle camere dove gli occhi di Edipo bambino spiano l'intimità misteriosa dei genitori, mentre si sta addensando un clima inquietante sul suo destino. Pasolini (che appare anche brevemente nel ruolo di un sacerdote, assillante come la cattiva coscienza) riflette se stesso nella fisionomia,

appunto, di un giovane 'barbaro', Franco Citti, così da esasperare i connotati viscerali di un autoritratto 'immaginario'. La fisicità violenta e disperata dell'interprete di *Accattone* contrasta volutamente con l'eleganza diafana e ambigua di Silvana Mangano/Giocasta, la madre perduta e ritrovata come sposa, mentre si adempie la profezia dell'oracolo: "Nel tuo destino c'è scritto che assassinerai tuo padre e farai l'amore con tua madre". Fra le sequenze più memorabili, ricordiamo il momento in cui l'Oracolo, con una risata selvaggia e sinistra, lancia la sua profezia – una figura senza sesso con il volto celato da una maschera africana, in uno spazio che ad intermittenze si svuota della folla, come in un incubo, condannando Edipo alla solitudine che lo attende –; la feroce uccisione del padre Laio, messa in scena come una forsennata lotta primitiva; l'illusoria vittoria sulla Sfinge, l'enigmatica passione erotica per la madre, dove Edipo e soprattutto Giocasta sembrano oscuramente consapevoli del proprio incesto.

(Roberto Chiesi)

Avevo due obiettivi in fare il film: il primo, realizzare una sorta di autobiografia assolutamente metaforica, quindi mitizzata; il secondo, affrontare tanto il problema della psicoanalisi quanto quello del mito. Ma invece di proiettare il mito sulla psicoanalisi, ho riproiettato la psicoanalisi sul mito. Eppure mi sono tenuto molto libero, ho seguito tutte le mie aspirazioni e i miei impulsi. Non me ne sono negato nemmeno uno. Questa è stata l'operazione fondamentale di *Edipo Re*. Il risentimento del padre nei confronti del figlio è qualcosa che ho avvertito più distintamente della relazione tra madre e figlio, che non è un rapporto storico, ma puramente interiore, privato, fuori della storia, anzi metastorico, quindi ideologicamente improduttivo. Mentre ciò che determina la storia è il rapporto di amore e odio tra padre e figlio. Io ho sentito l'amore per mia madre molto, molto più profondamente, e tutto il mio lavoro ne è stato influenzato.

(Pier Paolo Pasolini)